



Discorso n. 6 del Lyricus

Tecniche dell'Intelligenza Intuitiva

James, il creatore del Materiale WingMakers, ha tradotto questi discorsi. I discorsi sono un elemento rilevante dei metodi d'istruzione utilizzati dagli insegnanti del Lyricus Teaching Order, di cui James è membro. Sono resi disponibili per la prima volta.

Questi discorsi sono dialoghi tra un insegnante e i suoi studenti, e sono annotati per il valore del loro insegnamento così che altri possano usufruire delle stesse istruzioni.

Studente: Come si può discernere la propria voce interiore dalla voce che si sa provenire da questo mondo?

Insegnante: La voce di questo mondo può essere attribuita all'ego-personalità, mentre la tua voce originale mormora e stimola provenendo dalle profondità del tuo cuore.

Studente: Ma la voce del mio cuore non è necessariamente formata da parole, ma anche da emozioni. E queste emozioni sono sottili e sempre mutevoli. La speranza si volge in disperazione o l'amore in odio in un lampo di tempo.

Insegnante: Come l'universo, il cuore è multi-stratificato. Il cuore di cui io parlo è esperto ad esprimere l'intelligenza intuitiva nello spirito di compassione e di comprensione. Quando senti la voce che raggiunge questo equilibrio, hai trovato la tua voce interiore.

Studente: Tutti hanno questa voce interiore e la capacità di esprimerla?

Insegnante: No.

Studente: Per il fatto che questa limitazione risiede nella natura umana?

Insegnante: E' semplicemente una manifestazione delle imperfezioni dello strumento umano che si scontrano con le imperfezioni dell'ambiente tri-dimensionale.

Studente: E queste imperfezioni attenuano l'espressione del cuore e soffocano la sua voce?

Insegnante: Non più di quanto le nuvole controllano il sole e ne smorzano il calore.

Studente: Così la voce interiore continua ad esprimersi anche se le imperfezioni rendono la sua voce inudibile?

Insegnante: Sì.

Studente: Per usare la tua analogia, come si possono eliminare le nuvole?

Insegnante: Non puoi eliminare le imperfezioni, ma puoi raggiungere il dominio su di loro per un certo tempo. Immagina se il cielo fosse sempre velato dalle nuvole. Il telescopio esisterebbe oppure no?

Studente: Suppongo di no.

Insegnante: Supponi che le nuvole spariscono, ma solo per un giorno all'anno, e che solo in questo giorno si potesse vedere la vastità dell'universo. Pensi che sarebbe inventato il telescopio?

Studente: Forse ...

Insegnante: La risposta è sì. Nel momento in cui lo spirito umano comprende le profondità e le altezze del suo universo, s'innescia la volontà di conoscerlo – di studiarlo.

Studente: Ma cosa ha a che fare questo con la voce interiore del cuore?

Insegnante: Le imperfezioni dello strumento umano e il mondo tri-dimensionale sono come nuvole che oscurano le profondità del cuore. Se riesci a vedere oltre queste nuvole, anche solamente per un breve momento, cercherai di accedere e di comprendere la tua voce interiore e di esprimerla totalmente nella vita nonostante le imperfezioni.

Studente: Allora, per usare la tua analogia, qual è il "telescopio" per quanto riguarda l'espressione più profonda del cuore?

Insegnante: Sono le tecniche dell'intelligenza intuitiva.

Studente: Puoi illustrarmele?

Insegnante: C'è una componente dello strumento umano poeticamente conosciuta come lo Scriba del Cuore. La tua storia emozionale – ogni sfumatura – è registrata e scritta nei circuiti del tuo cuore. Questo, in larga misura, è la fonte delle "nuvole" di cui parlavamo prima.

Studente: E devono essere sgomberate. Come lo faccio?

Insegnante: Per prima cosa ed innanzi tutto, è fondamentale comprendere il cuore. Il cuore è davvero molto di più di un muscolo fisico che pompa sangue. Questa è solo una manifestazione superficiale niente di meno che della fonte della tua intelligenza intuitiva. Il cuore energetico è il modello d'origine del cuore fisico.

Studente: Il modello d'origine?

Insegnante: Così come il cuore fisico distribuisce l'ossigeno datore di vita al corpo, il cuore energetico distribuisce l'intelligenza intuitiva alla mente. Il cuore energetico è il modello originale

per la formazione del cuore fisico ed è il punto di connessione alla forma di coscienza più elevata da cui sorge la tua voce interiore.

Studente: Il mio cuore fisico si fonda sul cuore energetico, ed è a questo cuore energetico al quale devo desiderare accedere?

Insegnante: Vedila in questo modo: il cuore è dimensionale e multi-sfaccettato. Esprime correnti emozionali, regola funzioni fisiologiche, attiva specifiche chimiche cerebrali, comunica attraverso il corpo e la mente, riceve impressioni precognitive dai tuoi ambienti futuri e ti collega a tutti gli altri stati d'essere.

Il cuore è anche il passaggio per la frequenza di compassione dell'amore – la forza più pura del multiverso.

Studente: Non ne ho mai sentito parlare prima. Cosa intendi con frequenza di compassione dell'amore?

Insegnante: L'amore, come tutte le cose dimensionali, può essere fratto in uno spettro di frequenze – ogni frequenza è una parte del tutto, ma ciascuna possiede un'intelligenza diversa.

Studente: Intelligenza?

Insegnante: Le forme d'amore sono tutte uguali?

Studente: Naturalmente no.

Insegnante: L'amore colmo di compassione e di comprensione è diverso dall'amore insistente ed egoista, non è vero?

Studente: Sì ... ma non credo ci sia una differenza nell'amore in se stesso, ma piuttosto nella persona che lo manifesta.

Insegnante: Questo perché non comprendi che le emozioni hanno inserita un'intelligenza che si basa sulla loro frequenza e nel modo in cui la frequenza risuona con i circuiti superiori del multiverso.

Studente: Non capisco.

Insegnante: Pensa al multiverso come a sette sfere olografiche di comprensione, ciascuna interpenetrante quella più interna. Solo la sfera più esterna comprende tutte le sfere, e questa è la coscienza della Sorgente Primaria, mentre la sfera più interna è la coscienza degli oggetti inanimati come una pietra o una conchiglia. L'amore è diviso in frequenze che risuonano armonicamente con ognuna di queste "sfere" o regni di coscienza. Similmente, il cuore in se stesso consiste di strati differenti di coscienza e ciascuno "strato" ha un'intelligenza di percezione e di espressione. Questa intelligenza è collegata con il cervello e la mente superiore, così che lo strumento umano è in grado di esprimersi da qualsiasi frequenza o sfera dominante del multiverso.

Studente: Compreso il livello della Sorgente Primaria?

Insegnante: Sì.

Studente: Così il cuore è il multiverso in ciascuno di noi?

Insegnante: E' il passaggio al multiverso per la sua capacità di decodificare le frequenze emozionali provenienti dai livelli più alti del multiverso ed esprimerle negli ambienti tri-dimensionali attraverso lo strumento umano.

Studente: Pensavo che il cervello fosse l'organo supremo dello strumento umano. Il chakra della corona, il terzo occhio ... non sono associati con il cervello e la mente superiore? Non sono questi connessi più intimamente con la vibrazione della Sorgente Primaria rispetto al cuore?

Insegnante: All'interno dello strumento umano è il cuore che opera alla più alta frequenza. Le emozioni sono anche più veloci della velocità del pensiero. Operano fuori dallo spazio-tempo quando sono in risonanza con i circuiti superiori del multiverso.

Studente: Se il cuore opera alla frequenza più elevata allora le emozioni devono essere per certo i catalizzatori che ci risvegliano al nostro vero sé.

Insegnante: Sì, questo è il motivo per cui le esperienze spirituali più profonde sono intessute della trama delle emozioni del cuore piuttosto che dai pensieri della mente.

Studente: Va bene, allora come si collega tutto questo con l'eliminare i resti emozionali incisi nel mio cuore?

Insegnante: Non è il cuore in sé ad essere stato inciso. I resti emozionali sono passati dal cuore al cervello e alla rete neurale che lo circonda. Quindi la rimozione compie lo stesso percorso ed è un processo, non un evento. Inizia con la frequenza di compassione dell'emozione chiamata perdono. Questa frequenza può essere evocata all'interno del tuo cuore con questo comando:

Come la luce del mio cuore, così splende la mia capacità di perdonare. Mentre fluisce nel mio cuore il perdono s'innalza, colmando l'intero mio capo con la più delicata e pura luce immaginabile, e da questa luce s'instaura la compassione per il mio passato, ed in questa luce tutto quello che è avvenuto è ri-scritto.

Nel pronunciare questa invocazione, ascolta attentamente le parole e permetti loro di formare un'immagine visiva nel tuo cuore.

Studente: Questo è interessante. Mi è sempre stato insegnato di formare un'immagine nella mente, mai nel cuore.

Insegnante: La visualizzazione non è confinata ad una posizione specifica del corpo o della testa. Può essere posta ovunque tramite la proiezione. Proietta semplicemente l'immagine nell'area nel centro del petto. Chi vede la proiezione può star fuori dal corpo e guardare da una distanza di pochi metri.

Studente: Chi è che guarda da fuori il mio corpo?

Insegnante: Tu.

Studente: Questa è una delle tecniche a cui ti riferivi come tecniche dell'intelligenza intuitiva?

Insegnante. Sì, ma questa tecnica ha ulteriori sfaccettature. Completato questo primo passo, ne rimangono tre.

Studente: Quali?

Insegnante: Il secondo passo è permettere a questa luce di installarsi. Richiede di percepire la luce come una foschia finissima color giallo dorato, sospesa ma in movimento, appena sotto il livello di percezione. E' importante sentire che questo movimento di luce dentro il tuo capo possiede intelligenza-capacità di ricollegare, riscrivere e adattare la tua storia emozionale.

Studente: E praticando questa tecnica posso iniziare a sgombrare le "nubi" della mia storia emozionale?

Insegnante: Sì, ma la visualizzazione e l'immaginazione sono gli elementi fondamentali di questo processo. Di nuovo, voglio evidenziare che questo è un processo che richiede una pratica costante per un certo periodo di tempo – in genere trenta giorni o più.

Studente: Perché la visualizzazione e l'immaginazione sono così importanti per questo processo?

Insegnante: Perché impegnano l'intelligenza del nucleo del cuore, ed il risultato è la ricettività del cervello.

Studente: Stai dicendo che il cervello interpreta i segnali del cuore in base alla loro ... chiarezza?

Insegnante: Il cervello superiore è progettato per "leggere" i segnali del cuore sulla base di come questi sono ben definiti in termini di energia visiva ed autenticità emozionale.

Studente: Energia visiva?

Insegnante: Qualsiasi immagine proiettata sulla regione del cuore è energizzata. Per quanto possibile, visualizza chiaramente l'immagine, proiettala nell'area del tuo cuore e impregnala con le emozioni del nucleo del cuore, invierai un segnale più potente al tuo cervello superiore. E' questa la potenza a cui il cervello superiore risponde.

Studente: In che modo?

Insegnante: Nel contesto di questo dialogo, essa facilita il corso di ri-scrivere la tua storia emozionale nella frequenza della compassione e della comprensione.

Studente: Dunque il cervello ed il cuore sono partner, ma alla fine il cervello decide se agire in risposta al segnale ... o alle direttive provenienti dal cuore?

Insegnante: Anche il cervello ha - proprio come il cuore fisico - una controparte energetica o quantica. Questi due organi e il loro sistema periferico – sia a livello fisico che quantico – sono completamente integrati, in un modo che solo ora la scienza comincia a comprendere.

Non è che il cuore trasmette un ordine al cervello, e il cervello – detenendo il potere di dirigere - decide se agire o meno al riguardo. Il cuore ed il cervello sono un sistema unificato che fa circolare e ricircolare l'energia, le informazioni e l'intelligenza all'interno dello strumento umano. Questo sistema opera con la più grande efficacia, nell'esprimere la sua intelligenza innata negli ambienti tri-dimensionali, quando è sincronizzato all'energia di compassione e comprensione del nucleo del cuore.

Studente: Parli di compassione e comprensione, ma non è l'amore incondizionato la frequenza del nucleo del cuore?

Insegnante: Scelgo di riferirmi a queste frequenze del nucleo in termini che non siano così fraintesi come il termine *amore incondizionato*.

Studente: Hai anche detto che la sincerità emozionale è un elemento chiave nel modo in cui il cervello risponde a questa tecnica. Puoi ampliare questo punto?

Insegnante: Cosa distingui di un pezzo di stoffa quando lo vedi dalla distanza di 20 metri?

Studente: Il colore.

Insegnante: E cosa, poi, quando puoi tenere in mano ed esaminare da vicino questa stessa stoffa?

Studente: Penso che diventi più importante la consistenza ... come la si percepisce.

Insegnante: E i particolari del disegno?

Studente: Sì, suppongo che a venti metri non si potrebbe vedere sulla stoffa alcun disegno particolare.

Insegnante: Le emozioni sono impregnate di consistenza e particolari. Il sistema del cervello superiore è progettato per scorrere velocemente i dati emozionali in entrata provenienti dal sistema del cuore e determinare se le consistenze e i particolari dei dati vengono dalle frequenze del nucleo del cuore o dall'ambiente tri-dimensionale e/o dalla storia emozionale.

Studente: Il cervello superiore opera queste distinzioni? Come le riconosce?

Insegnante: Hai notato il modo in cui uso la parola "progettato"?

Studente: Sì, ma non sono sicuro di interpretarla nel modo che intendi tu.

Insegnante: I sistemi del cuore e del cervello sono *progettati* per permettere a coloro che sono stati capaci di applicare l'immaginazione proveniente dalle frequenze del nucleo del cuore di accedere alle frequenze superiori e all'intelligenza superiore della mente genetica. Questo accesso ha fatto sì che questi fossero i profeti e i filosofi dell'umanità – i portatori di saggezza che hanno innalzato tutta l'umanità.

Studente: Allora solo chi avesse questa conoscenza potrebbe accedere a questo stato superiore?

Insegnante: No. Lo possono tutti.

Studente: Tutti?

Insegnante: Si dovrebbe escludere qualcuno?

Studente: Che dici di quelli che praticano consapevolmente il male?

Insegnante: Una vita di 4000 settimane per esplorare e comprendere il cosmo infinito è la spiegazione del male.

Studente: Non capisco.

Insegnante: Noi siamo esseri spirituali buoni, non per l'espressione del nostro comportamento, ma per nostra natura intrinseca – per la nostra origine. A tutti noi è permesso accedere a questa conoscenza superiore non per come agiamo, ma semplicemente perché siamo ciò che siamo.

Studente: Va bene, penso di capire e, ad un certo livello, sono sollevato nell'udirlo. Ad ogni modo, ho vissuto tutta la mia vita nella convinzione che la divinità sia qualcosa di meritato. A quelli che sono deboli e presto sviati dalle forze oscure non dovrebbe essere permesso l'accesso a tecniche che rafforzerebbero la loro cupidigia, l'odio o le tendenze al male. Quello che ora mi stai dicendo è che le tecniche dell'intelligenza intuitiva sono disponibili a tutti e per chiunque.

Insegnante: Lo sono. La convinzione di cui parli è un artificio delle scuole dei misteri e delle pratiche esoteriche che usano le tecniche di liberazione come ricompense per la lealtà.

Studente: Ma queste tecniche non sarebbero utilizzate da alcune persone per scopi egoistici o forse anche malvagi?

Insegnante: Ho appena spiegato che il cuore ed il cervello sono un sistema integrato progettato per attivare, penetrare ed esprimere le alte frequenze di compassione e comprensione, e che il cervello interpreta il ruolo di valutare l'autenticità emozionale del cuore. Questa abilità, intelligenza o intuizione, come tu voglia chiamarla, è assoluta ed innata in tutte le forme di vita superiore. Nessuno può utilizzare le tecniche dell'intelligenza intuitiva se il suo cuore trasferisce al cervello dati che provengono dalle distorsioni emozionali comuni agli ambienti tri-dimensionali.

Studente: Ancora non capisco in che modo il cervello *sappia* come farlo, ma continuiamo. Possiamo rivedere la tecnica che hai iniziato a spiegare?

Insegnante: Ci sono quattro passi in questa tecnica specifica. Il suo proposito è di aiutare il praticante a reimpostare la propria storia emozionale nella frequenza della compassione e, nel far così, avere un accesso più profondo e una più libera espressione responsiva della voce interiore o intelligenza intuitiva.

Studente: Ha un nome questa tecnica?

Insegnante: Solo se glielo si dà.

Studente: E per ora hai mostrato solo due di questi quattro passi?

Insegnante: Sì, abbiamo visto i primi due: l'invocazione e l'immaginazione. Il terzo passo è il *rilascio*.

Studente: Come si realizza?

Insegnante: Quando sintonizzi la tua immaginazione, vedi la frequenza di pura luce nella zona del capo e permetti a questa di prendere – in un certo senso – alloggio, devi adottare l'atteggiamento interiore di resa e rilascio.

Studente: Verso cosa?

Insegnante: Verso il risultato della tecnica. Verso il fatto che la storia emozionale che hai immagazzinato nella tua rete neuronale e quantica chiamata strumento umano, può subire un cambiamento o una modificazione.

Studente: Ma se io pratico la tecnica non mi sono già arreso al risultato? Intendo, perché dovrei praticarla se non sono sincero?

Insegnante: Il desiderio del beneficio finale, in questo caso una più profonda connessione con la tua intelligenza intuitiva, può adombrare la tua disponibilità a vedere la saggezza nel processo e ritardare la gratificazione per la cosa che desideri.

Studente: Intendi che posso spazientirmi?

Insegnante: E' più probabile l'essere meno incline a permettere ai primi due passi del processo di svolgersi in modo organico – secondo i loro tempi – al fine di reimpostare la tua storia emozionale. Questo è il motivo per cui è progettato il terzo passo nel processo.

Studente: Come realizzo ciò che tu chiami *rilascio*? C'è una tecnica specifica?

Insegnante: E' facile e nello stesso tempo difficile. Rilasciare è avere fiducia. Avere fiducia è credere nell'intelligenza sia del tuo sé più profondo sia nell'origine dalla quale sorge. Questa è la parte facile. La parte difficile è capire che il giudizio dell'ego-personalità è imperfetto ed in qualche misura antitetico all'intelligenza intuitiva.

Questo stadio della tecnica è rilasciare il giudizio del tuo progresso all'interno dei confini del processo.

Studente: Come l'intendi? Non sono certo di capire.

Insegnante: Se sgombrando le nubi della tua storia emozionale migliori l'accesso alla tua intelligenza intuitiva o voce interiore, l'ego cercherà dimostrazioni del tuo progresso per soddisfare la sua fame congenita di risultato.

L'ego non è qualcosa che deve essere bandito, ignorato o colpevolizzato per questo atteggiamento, ma piuttosto deve essere raffinato.

Studente: Questo fa parte della tecnica del rilascio?

Insegnante: Sì.

Studente: Come?

Insegnante: Rilasciare è un imperativo psicologico quando una persona aspira ad accedere ed esprimere la propria intelligenza intuitiva. L'ego è esperto ad operare con le forze inferiori ed esteriori, in modo molto simile a come il cuore è esperto ad operare con le forze superiori e interiori.

Cercando di allineare queste forze interiori, l'ego vedrà lo sforzo ed il processo intrinseco come una futile distrazione ai veri problemi del mondo che ti sta intorno. La risposta istintiva dell'ego-personalità, in questo caso, è di percepire come maldiretta l'attenzione delle frequenze del nucleo del cuore.

Studente: Perché?

Insegnante: Perché l'ego risiede nella mente inferiore e il suo attaccamento al corpo fisico sta principalmente nella percezione occhio-cervello della sua realtà dominante – il mondo tri-dimensionale. Secondo l'ego puro, il cuore è semplicemente una fastidiosa appendice del corpo fisico che mostra debolezza.

Studente: Va bene, penso di capire del perché il rilascio sia il terzo passo, ma nel processo come si esplica questo terzo passo in modo specifico?

Insegnante: Respirare attraverso la zona del cuore è il metodo per mischiare tra loro i desideri dell'ego con le capacità del cuore, e questo è il metodo del rilascio.

Studente: Come lo faccio?

Insegnante: Dopo aver completato i primi due passi, accentra l'attenzione sul respiro. Immagina che il tuo in-spiro porti il desiderio del tuo ego in una camera interna del tuo cuore quantico. Poi immagina questo desiderio di risultato - sotto forma di in-spiro - sospeso all'interno di questa camera interiore mentre trattienni il respiro. Mentre lo fai, il tuo respiro lo sta mischiando con l'afflusso della compassione che sorge dal cuore quantico o energetico. Adesso, ri-espelli questo respiro appena energizzato verso l'area del cuore, ed ogni volta che esali ripeti questa frase: "*Lascialo nel mistero di splendere della sua propria luce*". Fallo da sei a otto volte.

Studente: E' tutto?

Insegnante: Sì.

Studente: Mi aspettavo che la parte del rilascio fosse molto più complicata e difficile.

Insegnante: La parte difficile è quando manchi la tecnica del rilascio, o pratichi la tecnica senza autenticità emozionale ed energia visiva.

Studente: Qual è il quarto ed ultimo passo di questo processo?

Insegnante: E' quello a cui ci si riferisce a volte come *distribuzione della luce*, benchè io preferisca pensarlo come *connessione alla luce*.

Studente: Come funziona?

Insegnante: Proprio come il cuore fisico distribuisce ossigeno alla periferia del corpo fisico tramite il sangue, il cuore quantico distribuisce luce ai confini dello strumento umano tramite l'energia visiva e l'autenticità emozionale. La tecnica di distribuzione della luce è immaginare che la luce circola - senza impedimenti - nel *te espanso*.

Studente: Non sono sicuro di ciò che significa.

Insegnante: Lo strumento umano consiste del corpo fisico, del sistema emozionale e delle sfaccettature della mente. La griglia che interconnette questi elementi e li spinge ad operare con efficienza come sistema è simile al sistema di vene e arterie del corpo fisico. Questa griglia trasporta luce che a sua volta unifica un campo quantico e gli permette di operare in modo indipendente dal multiverso. A volte ci riferiamo a questa griglia individualizzata come al *tu espanso*.

Studente: Così io sono questo ampio aggregato di particelle di luce che in qualche modo si organizza per addensarsi in un corpo e una mente, ed è verso questo che devo visualizzare la luce che si distribuisce senza blocchi o interruzioni. E' questo il concetto?

Insegnante: Devi semplicemente porre la tua attenzione sulla realtà di chi sei. Ci vogliono solo pochi istanti, ma è fondamentale che pratichi questa tecnica di frequente e in modo accurato.

Studente: Quanto di frequente?

Insegnante: Dipende da te, ma non puoi mai farla troppo.

Studente: Perché devo esserne cosciente? La luce fluisce bene anche senza che io la diriga.

Insegnante: Sì, però tu non la dirigi, stai accedendo ed entrando in contatto con questa griglia olografica di luce che è la struttura fondamentale della tua esistenza nell'ambiente tri-dimensionale.

Studente: Forse dovresti solo spiegare la tecnica ed io smetterò di fare domande.

Insegnante: Se potessi concentrare questa griglia di luce - rendendola più brillante, più intensa - quale pensi sarebbe il risultato?

Studente: Più energia?

Insegnante: No. Può davvero avere l'effetto opposto, nel senso che il corpo si affatica e si indebolisce.

Studente: Allora distribuire la luce non è concentrarla?

Insegnante: No. E' bilanciare il quoziente della luce all'interno dello strumento umano ed assicurarsi che questo sia un flusso coerente, ritmico e libero.

Studente: Sembri descrivere nuovamente il cuore fisico.

Insegnante: Questo è lo stato naturale del cuore e dell'intero strumento umano, ma nelle interazioni quotidiane con l'ambiente tri-dimensionale lo strumento umano può perdere l'equilibrio e scivolare in uno stato di esistenza incoerente, aritmico e complicato.

Il cuore percepisce questo stato e, non conoscendo la tecnica appropriata, risponde con la stessa moneta, alimentando con la sua energia il mal funzionamento mentale ed l'inefficienza fisiologica.

Studente: E' coperto da più "nuvole"?

Insegnante: Esattamente. Questo è il motivo per cui questo passo del processo è importante, perché aiuta il cuore a sincronizzare la sua energia con la struttura più profonda e sub-quantica da cui dipendi.

Studente: Cosa devo fare?

Insegnante: Sei capace di visualizzare nel petto il battito cardiaco che distribuisce ossigeno al tuo sistema di corpo e cervello?

Studente: Sì.

Insegnante: Immagina che lo stesso funzionamento avvenga nel tuo cuore quantico o energetico, e che invece di vene e arterie ci siano filamenti di luce che dipartono dal tuo cuore quantico connettendoti ad una griglia più ampia. Questa griglia è l'origine della tua esistenza come essere fisico.

Ora, puoi pensare a questi filamenti sia come a radici che come ad ali. Radici nel senso che ancorano e radicano la tua esistenza, e ali nel senso che forniscono innalzamento ed espansione alla tua vita.

Durante il giorno, senti semplicemente la struttura energetica che ti circonda. Quando fai questo, immagina che il tuo cuore abbia "la spina inserita" o sia collegato a questa struttura; anche se non riesci a visualizzarla percepisci la sua presenza come il terreno originario di energia datrice di vita. Percepisci questa connessione come una pulsazione ritmica di luce, che fluisce dalla griglia verso il sistema del cuore e poi fluisce fuori dal cuore verso il resto del corpo.

Studente: Mi basta ascoltarti per sentirlo.

Insegnante: Questa è la tecnica per il quarto ed ultimo passo.

Studente: Questo quarto passo deve essere eseguito in concomitanza alle altre tre tecniche?

Insegnante: Non è necessario farlo quando operi con gli altri tre passi. Questa quarta tecnica si può fare durante il giorno ed è una faccenda di pochi secondi. Puoi farla venti volte al giorno per tutta la vita. E' una tecnica per riequilibrare e ricolmare le tue frequenze del nucleo del cuore e per assicurarsi che siano distribuite nello strumento umano. Attiva le correnti interne.

Studente: Quali sono?

Insegnante: Quando un fiume perde la sua corrente, cosa succede?

Studente: Rallenta e ristagna.

Insegnante: Limpidezza e ritmo sono collegati, non è vero?

Studente: Penso sia vero per quanto riguarda i fiumi, ma mi sa che parli anche dello strumento umano.

Insegnante: Giusto.

Studente: Così, le tecniche dell'intelligenza intuitiva hanno multi-sfaccettature in ciò che portano alla persona?

Insegnante: Se sei in grado di accedere alla tua intelligenza intuitiva aumenti, in un certo senso, l'ampiezza di banda della tua connessione con la griglia di energia luminosa che ti sostiene, e una sola parola può catapultarti nella comprensione, quando prima cento libri ti lasciavano nell'ignoranza.

L'intelligenza intuitiva è la potenza del cuore quantico che mette nel sacco il mondo tri-dimensionale. E' la chiave alla conoscenza che vale. Poiché questa conoscenza cambia ogni cosa nelle dimensioni del passato, del presente e del futuro.

Studente: La praticherò fedelmente. Grazie per averlo condiviso con me.

Insegnante: E' un onore.

* * *